



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo
Segreteria

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO INIZIATIVE APPROVATE

DELIBERE e PARERI

RIUNIONE n. 2/2020

31 luglio 2020, ore 11:00

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Sala Conferenze internazionali

Elenco iniziative e pareri approvati

- Delibera n. 46/2020:** [AFRICA - UGANDA](#) - Sviluppo delle infrastrutture sanitarie in Karamoja (FASE II). KIDP II - **Euro 10.000.000,00.**
- Delibera n. 47/2020:** [ASIA - VIETNAM](#) - **Revoca della Delibera** del Comitato Congiunto n. 84 del 10 luglio 2017 relativa alla concessione al Vietnam di un credito d'aiuto di (**Euro 3.500.000,00**) per l'iniziativa "Supporto all'occupazione e all'inclusione sociale nelle scuole di formazione professionale del Vietnam".
- Delibera n. 48/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [CICR](#) – **Euro 6.000.000,00.**
- Delibera n. 49/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [EPLO](#) - **Euro 50.000,00.**
- Delibera n. 50/2020:** Contributo volontario 2020 a favore del [Fondo Globale](#) per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria - **Euro 53.000.000,00.**
- Delibera n. 51/2020:** Contributo volontario 2020 a favore [Global Partnership for Education](#) – **Euro 4.000.000,00**
- Delibera n. 52/2020:** Contributo volontario a favore di [IRENA](#) – **Euro 450.000,00.**
- Delibera n. 53/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UNDP](#) – **Euro 5.000.000,00.**
- Delibera n. 54/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UNFPA](#) - **Euro 2.500.000,00.**
- Delibera n. 55/2020:** **Contributo volontario 2020 a favore di [UNFPA / UNICEF](#) “Elimination of Female Genital Mutilation: Accelerating Change” (fase III) - Euro 2.000.000,00.**
- Delibera n. 56/2020:** **Contributo volontario 2020 a favore di [UNFPA/UNICEF](#) per l’eliminazione dei matrimoni precoci e forzati (ECM – fase II) - Euro 500.000,00.**
- Delibera n. 57/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UNHCR](#) – **Euro 9.000.000,00.**
- Delibera n. 58/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UNICEF](#) – **Euro 4.500.000,00.**
- Delibera n. 59/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UNIDO SwitchMed II](#) - **Euro 1.000.000,00.**
- Delibera n. 60/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [UN-WOMEN](#) – **Euro 2.500.000,00.**
- Delibera n. 61/2020:** Contributo volontario 2020 a favore di [OIM](#) – **Euro 1.700.000,00.**
- Delibera n. 62/2020:** [AFRICA – SOMALIA](#) - Prevenzione delle inondazioni e rafforzamento della resilienza nell'alto Shabelle – **FAO - Euro 6.000.000,00.**

- Delibera n. 63/2020:** [AFRICA - SOMALIA](#) - Contributo volontario al Fondo Monetario Internazionale per il sostegno al Somalia Country Fund for Capacity Development in Macro Economic Policies and Statistics - Phase II (FY 2021-2024) - **FMI - Euro 700.000,00.** (Decreto Missioni 2020 - Prima annualità)
- Delibera n. 64/2020:** [AFRICA – SOMALIA](#) - Ripristinare l’operatività e l’efficienza nel settore sanitario e rafforzamento istituzionale (accordo di novazione 2) - **UNOPS – EURO 5.000.000,00.** (Decreto Missioni 2020 – Prima annualità)
- Delibera n. 65/2020:** [AFRICA - SUDAN](#) - Promuovere l’inclusione giovanile in Sudan - Building Youth Inclusion Project - **UNDP - Euro 2.272.500,00.**
- Delibera n. 66/2020:** [AFRICA – SUDAN](#) - Res - East - Rafforzamento della capacità di resilienza per lo sviluppo agricolo inclusivo e sostenibile delle popolazioni dell’est del Sudan - **UNIDO - Euro 2.121.000,00** - (Decreto Missioni 2020 – Prima annualità)
- Delibera n. 67/2020:** [MEDIO ORIENTE – GIORDANIA](#) – Supporto alla catena tessile nella creazione di opportunità economiche e di lavoro in Giordania – **UNIDO – Euro 505.000,00.** - (Decreto Missioni 2020)
- Delibera n. 68/2020:** [ASIA – MYANMAR](#) - Women and girls first - Fase 2 – **UNFPA – Euro 400.000,00.** - (Decreto Missioni 2020)
- Delibera n. 69/2020:** [Programmazione a dono 2020.](#)
- Delibera n. 70/2020:** [BALCANI - ALBANIA](#) - Modifica del documento di progetto dell’iniziativa "Project facility per studi di fattibilità e progettazione a livello definitivo e studio di impatto ambientale nel settore delle infrastrutture".
- Delibera n. 71/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) - Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM.
- Delibera n. 72/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) - Modifiche alla delibera n. 104 del 3 ottobre 2016 recante criteri e modalità per l’individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
- Delibera n. 73/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) – Nomina del titolare della sede estera dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della sede di Addis Abeba.
- Delibera n. 74/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) – Nomina del titolare della sede estera dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della sede di Kabul.
- Delibera n. 75/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) – Nomina di personale di servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alla sede estera dell’Agenzia Italiana per Cooperazione allo Sviluppo di Khartoum – Incarico Vice Direttore.
- Delibera n. 76/2020:** [NON RIPARTIBILE](#) - Proroga Direttore AICS Gerusalemme.

Delibera n. 77/2020: [NON RIPARTIBILE](#) - Proroga Direttore AICS La Paz.

Delibera n. 78/2020: [NON RIPARTIBILE](#) - Proroga Direttore AICS Tirana.

Parere n. 8/2020: Iniziativa di finanziamento della [Banque Ouest Africaine de Development \(BOAD\)](#) - Richiesta di parere per l'avvio dei negoziati.

Parere n. 9/2020: Iniziativa di co-finanziamento della istituzione finanziaria di tipo mutualistico [Union des Mutuelles du Partenariat pour la Mobilisation de l'Épargne et du Crédit Au Sénégal \(UM PAMECAS\)](#) – Senegal. Richiesta di parere per l'avvio dei negoziati.

Parere n. 10/2020: Iniziativa di concessione di linee d credito con risorse proprie CDP per finanziare il replenishment dell'[International Fund for Agricultural Development \(IFAD\)](#) - Richiesta di parere per il perfezionamento delle risorse dell'IFAD cui l'Italia partecipa come donatore, e alla relativa stipula della documentazione finanziaria.

Parere n. 11/2020: Iniziativa di investimento nel fondo [Real Economy Green Investment Opportunity GEM Nond Fund – REGIO](#) - Richiesta di parere per il perfezionamento del programma di investimento e stipula della documentazione finanziaria.

Parere n. 12/2020: Iniziativa di partecipazione ad un finanziamento a favore della Repubblica del Sud Africa nel quadro dell'iniziativa "[Team Europe Joint Response](#)" promossa dalla Commissione Europea - Richiesta di parere per l'avvio dei negoziati.

Parere n. 13/2020: Iniziativa di concessione di una linea di credito alla [Eastern and Southern African Trade and Development](#) - Richiesta di parere per l'avvio dei negoziati e la stipula dei contratti.

Parere n. 14/2020: Iniziativa di finanziamento della banca di sviluppo dello Stato federale [Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social](#) - Brasile - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.

Parere n. 15/2020: Iniziativa di finanziamento della banca di sviluppo dello Stato del Minas [Gerais Banco de Desenvolvimento de Minas Gerais](#) - Brasile - Richiesta di parere all'avvio dei negoziati.



Delibera n. 46 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale e l’art. 8, concernente le iniziative finanziate con crediti concessionali;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo in data 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera d);

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Cassa Depositi e Prestiti Spa REP. 27 del 15 luglio 2016;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale n. 4613/BIS/223920 del 24.12.2019, che approva il budget annuale 2020 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Considerato che l’iniziativa rientra nelle priorità della strategia di sviluppo dell’Uganda;

Vista la lettera di richiesta del Ministero delle Finanze Ugandese del 23 dicembre 2019;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le strategie e i progetti dell’Unione Europea in Uganda;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutte le età; (Target 3.1: Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale, Target 3.2: Entro 2030, ridurre la mortalità di neonati e bambini

sotto i 5 anni di età, in tutti i paesi con l'obiettivo di ridurre la mortalità neonatale almeno a partire dal 12 per 1.000 nati vivi e sotto -5 della mortalità per almeno partire da 25 per 1.000 nati vivi);

Tenuto conto del fascicolo trasmesso da AICS Roma con Messaggio n.2620 del 13 febbraio 2020 relativo all'iniziativa in Uganda, denominata "Karamoja Infrastructure Development Project phase II (KIDP II)", consistente in un credito d'aiuto per un importo di 10.000.000,00 di Euro a favore del Governo ugandese" e relativi allegati;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un credito d'aiuto pari a **Euro 10.000.000,00** (dieci milioni/00) di Euro a favore del Governo dell'**Uganda** per l'iniziativa di cooperazione, della durata di 3 anni e a valere sui contributi ordinari, denominata "Karamoja Infrastructure Development Project phase II (KIDP II)" con le seguenti condizioni finanziarie:

Tasso d'interesse: 0.0% per anno

Durata del credito: 32 anni di cui 21 di grazia

Grado di slegamento: 100%

AID 11946



Delibera n. 47 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 8, concernente le iniziative finanziate con crediti concessionali;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto il “Regolamento interno del Comitato congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera n. 1 del Comitato congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Vista la delibera n. 84 del Comitato congiunto del 10 luglio 2017 che approvava la concessione di un credito di aiuto per un importo di 3,5 milioni di Euro per il finanziamento in Vietnam dell’iniziativa “Supporto all’occupazione e all’inclusione sociale nelle scuole di formazione professionale del Vietnam”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze n. 5126 del 22 gennaio 2018 con il quale Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a stipulare una convenzione finanziaria con il Governo del Vietnam per l’erogazione del suddetto credito d’aiuto;

Vista la lettera del Ministero del Piano e degli Investimenti della Repubblica socialista del Vietnam (prot. Ambasciata Hanoi n. 371 del 16 marzo 2020) con cui si comunica la decisione del Primo Ministro vietnamita di interrompere la realizzazione del progetto “Supporto all’occupazione e all’inclusione sociale nelle scuole di formazione professionale del Vietnam”, a causa del mancato accordo tra le diverse istituzioni coinvolte, in particolare a causa della difficoltà di conciliare gli interessi dei beneficiari finali con i nuovi regolamenti introdotti dal Ministero delle Finanze vietnamita in materia di limitazioni all’indebitamento pubblico

Delibera

la revoca della Delibera n. 84 del Comitato congiunto del 10 luglio 2017 relativa alla concessione di un credito di aiuto pari a 3,5 milioni di Euro a favore del Vietnam per l’iniziativa “Supporto all’occupazione e all’inclusione sociale nelle scuole di formazione professionale del Vietnam”.

AID 11182



Delibera n. 48 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. 4613/bis/275 del 29 aprile 2019 con il quale si approva il bilancio di previsione 2019 dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 17.01.2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto i Decreti n. 2019/4613/12491 e n2019/4613/59842, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento 2019 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerato che Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) interviene in caso di “conflitti armati internazionali, disordini, tensioni interne”, per la protezione dei prigionieri di guerra, la ricerca dei dispersi e i ricongiungimenti familiari, la protezione e l’assistenza alle popolazioni coinvolte e l’applicazione dei principi del diritto umanitario internazionale;

Considerato che per la natura dell’organizzazione, le attività del CICR abbracciano diversi settori prioritari della cooperazione italiana allo sviluppo in base al Documento Triennale di programmazione ed indirizzo 2019-2021, concentrandosi sull’assistenza umanitaria, in particolare in situazioni di conflitto;

Considerato che l’azione umanitaria del CICR offre un contributo trasversale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), con particolare riferimento agli SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), SDG 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie) e SDG 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l’anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l’anno 2020, di un contributo volontario di **€ 6.000.000,00** (sei milioni di euro) al bilancio generale del **CICR** (50% per le attività del Quartier Generale e 50% per le attività sul campo).



Delibera n. 49 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività EPLO (*Organizzazione Europea di Diritto Pubblico*) svolge per la diffusione della conoscenza nell'area del diritto pubblico e della *governance*, con fini di ricerca, formazione e assistenza alla costruzione di Istituzioni democratiche in varie aree del mondo,

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: SDG 16 - promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, accesso alla giustizia per tutti e costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario a favore di **EPLO** di **€ 50.000,00** (cinquantamila euro).



Delibera n. 50 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Visto l’Accordo di finanziamento pluriennale 2020-2022 sottoscritto l’11 novembre 2019 tra il Governo italiano ed il Fondo Globale;

Considerate le attività di cooperazione del Fondo Globale per la lotta a AIDS, Tubercolosi e Malaria (*The Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria*) per accelerare l'eradicazione di AIDS, tubercolosi e malaria attraverso il sostegno a programmi basati su strategie sanitarie nazionali;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e in particolare dei target che prevedono di porre fine, entro il 2030, all'epidemia di AIDS, tubercolosi e malaria (3.3) e di conseguire una copertura sanitaria universale (3.8), nonché degli obiettivi SDG 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) e SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Considerato che, nell'accordo di finanziamento pluriennale sopra citato, è stata inserita l'iniziativa d'impiego del 5% del contributo italiano al Fondo Globale per attività di supporto tecnico ed iniziative sinergiche nei Paesi partner, sviluppate da enti italiani nel settore di operatività del Fondo stesso (cd. Accordo 5%); nell'ambito del quale la fase di attuazione, incluso il bando, sarà curata dall'AICS;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € **53.000.000** (cinquanta tre milioni di euro), di cui € 50.350.000,00 a favore del **Fondo Globale per la lotta a AIDS, Tubercolosi e Malaria** e € 2.650.000 accantonati presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), per il finanziamento del prossimo bando esecutivo del cd. "Accordo 5%" per iniziative sinergiche e di assistenza tecnica nei Paesi partner rispetto alla strategia e agli obiettivi del Fondo stesso.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 51 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerato che la Global Partnership for Education (GPE) è un partenariato tra Paesi donatori, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile e Paesi destinatari degli aiuti, avente come scopo la scolarizzazione dei bambini nei Paesi in Via di Sviluppo;

Considerato che si tratta dell'unico meccanismo multilaterale che mira in maniera specifica a finanziare l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Vista la programmazione parziale dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di € **4.000.000,00** (quattro milioni di euro) alla **Global Partnership for Education**, attraverso il *Global Education Fund* istituito presso la Banca Mondiale.



Delibera n. 52 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2, e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12 luglio 2019 e, in particolare, l’art. 10, comma 2, lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il Decreto 28 gennaio 2020, n. 5120/1/BIS, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto, per l’anno 2020, all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, della loro gestione e della connessa responsabilità ai Titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95;

Visto il Decreto 3 febbraio 2020, n. 2020/4613/18328, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento interno di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 15 dicembre 2015, n. 1002/2500;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con delibera del Comitato Congiunto 29 gennaio 2016, n. 1, e modificato con delibera del Comitato Congiunto 5 febbraio 2018, n. 1;

Considerate le attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile che l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili ("International Renewable Energy Agency", IRENA) svolge nel settore dell'energia e del clima, nonché l'efficacia della sua azione di sostegno alla transizione verso un futuro energetico sostenibile e la sua coerenza con le priorità stabilite dal documento triennale di programmazione e indirizzo;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare 7 (garantire a tutti l'accesso a servizi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni) e 13 (adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ed acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di € **450.000,00** (quattrocentocinquantamila euro) a favore del bilancio generale dell'**Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili**, per iniziative da individuare d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



Delibera n. 53 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 e integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione, impulso e coordinamento che UNDP (*United Nations Development Programme*) svolge all'interno del Sistema delle Nazioni Unite per mobilitare e coordinare gli sforzi nazionali ed internazionali volti alla promozione dello sviluppo sostenibile, della *governance* democratica e della resilienza in situazioni post-conflitto e di catastrofe naturale;

Considerato che UNDP contribuisce in modo trasversale all'attuazione di tutti gli SDGs, con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi: SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e assicurare l'empowerment di tutte le donne e le ragazze; SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni; SDG 16 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli; SDG 17 - Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione di un contributo volontario al bilancio generale di **UNDP** di **€ 5.000.000,00** (cinque milioni di euro), a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.



Delibera n. 54 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 20.01.2016 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020, in corso di perfezionamento, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che UNFPA (*United Nations Population Fund*) svolge per promuovere e garantire la salute riproduttiva e materno-infantile, con interventi ed iniziative per la

riduzione delle malattie correlate e della mortalità materna e per la promozione della maternità responsabile;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; SDG 5 – Raggiungimento dell’uguaglianza di genere e dell’empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con i *“Principi guida della per la salute globale”* e le *“Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne”* della Cooperazione Italiana;

Considerata anche la rilevanza trasversale della attività di UNFPA per il raggiungimento di altri altri SDG: 10.3 (pari opportunità e riduzione delle ineguaglianze), 11.a (sostenere le problematiche connesse alla popolazione nei contesti di pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale), 16.9 (fornire a tutti un’identità legale mediante la registrazione delle nascite), 17.18 (favorire la produzione di dati disaggregati) e 17.19 (sostenere il rafforzamento delle competenze statistiche dei Paesi).

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l’anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario, a valere sulla programmazione multilaterale 2020, al bilancio generale di **UNFPA** di **€2.500.000,00** (duemilionicinquecentomila euro).



Delibera n. 55 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerato che il Programma Congiunto UNFPA/UNICEF *Elimination of Female Genital Mutilation/Cutting: Accelerating Change* rappresenta il maggiore programma multi-donatori a livello globale per la riduzione progressiva della pratica delle mutilazioni genitali femminili e che pone in sinergia l'esperienza e la capacità operativa di due Organismi internazionali attivi nella cooperazione allo sviluppo;

Tenuto conto che la validità operativa del Programma per le finalità previste dalla Risoluzione per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili (A/67/146) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2012, è stata confermata dalla Conferenza internazionale "Intensifying global efforts for the elimination of female genital mutilation", organizzata a Roma nel 2013 da DGCS/UNFPA/UNICEF e ulteriormente ribadita dalla risoluzione A/71/168, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a fine 2016;

Tenuto altresì conto dell'importanza di consolidare e accelerare il declino della pratica nei Paesi interessati anche in relazione alle implicazioni associate alla pandemia Covid19, per la quale si stima un drammatico aumento della diffusione della pratica delle mutilazioni genitali femminili,

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: SDG 5 – Raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con le "Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne" della Cooperazione Italiana;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € **2.000.000,00** (due milioni di euro) al bilancio generale del Programma congiunto UNFPA/UNICEF "**Elimination of Female Genital Mutilation: Accelerating Change**" (Fase III), attraverso UNFPA, in qualità di "Administrative Agent" per conto di UNICEF, a valere sulla programmazione multilaterale 2020.



Delibera n. 56 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerato che il Programma globale UNFPA/UNICEF *End Child Marriage* rappresenta il maggiore programma multi-donatori a livello globale per l'eliminazione della pratica dei matrimoni forzati e che pone in sinergia l'esperienza e la capacità operativa di due Organismi internazionali attivi nella cooperazione allo sviluppo;

tenuto conto delle stime di aumento dei matrimoni forzati causati dagli effetti sociali della pandemia sulle bambine e le ragazze;

Tenuto conto che la validità operativa del Programma per le finalità previste dalla Risoluzione per l'eliminazione dei matrimoni forzati (A/RES/68/148) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2014 e di quella sullo stesso tema (RES/29/8) adottata dal Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2015 e successive modifiche;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile: SDG 5 – Raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di donne e ragazze - e sono in piena sintonia con le *“Linee Guida per Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne”* della Cooperazione Italiana;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € **500.000,00** (cinquecentomila euro) al bilancio generale del Programma congiunto **UNFPA/UNICEF “End Child Marriage” (Fase II)**, attraverso UNICEF, in qualità di “Administrative Agent” per conto di UNFPA, a valere sulla programmazione multilaterale 2020.



Delibera n. 57 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. 4613/bis/275 del 29 aprile 2019 con il quale si approva il bilancio di previsione 2019 dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 17.01.2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto i Decreti n. 2019/4613/12491 e n2019/4613/59842, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento 2019 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione e coordinamento che UNHCR (*United Nations High Commissioner for Refugees*) svolge per salvaguardare i diritti ed il benessere dei profughi e dei rifugiati, con interventi di protezione, assistenza e risposta alle emergenze umanitarie, volti a garantire l'esercizio del diritto d'asilo, il soddisfacimento delle esigenze basilari immediate e l'integrazione di queste categorie vulnerabili;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale di molteplici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, con particolare attenzione verso gli individui più vulnerabili (1.3, 1.5); SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, al fine di rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone (10.7); SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; SDG. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di **€ 9.000.000,00** (nove milioni di euro) al bilancio generale di **UNHCR**, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.



Delibera n. 58 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che UNICEF (*United Nations Children's Emergency Fund*) svolge per garantire e salvaguardare i diritti ed il benessere dell'infanzia, con interventi di protezione, assistenza e risposta alle esigenze di sopravvivenza, salute, igiene ed educazione dei bambini e dei minori, al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze basilari immediate e l'integrazione sociale di queste categoria molto vulnerabile;

Considerato che tali attività contribuiscono al raggiungimento trasversale di molteplici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; SDG 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; SDG 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed empowerment di tutte le donne e le ragazze; SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; SDG - 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione;

Delibera

la concessione di un contributo volontario di € **4.500.000,00** (quattro milioni e cinquecentomila euro) al bilancio generale di **UNICEF**, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020.



Delibera n. 59 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 ed integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che l'UNIDO realizza allo scopo di promuovere uno sviluppo industriale inclusivo e sostenibile e considerato il contributo dell'UNIDO per l'attuazione dell'Agenda 2030;

Considerati i risultati positivi raggiunti nella prima fase dall'iniziativa SwitchMed per la promozione di modelli di economia circolare e di sviluppo sostenibile nei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario all'UNIDO di € **1.000.000** (un milione) per la seconda tranche dell'iniziativa regionale per la promozione di modelli di economia circolare nei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo (SwitchMed II) "SwitchMed II - TEST - Transfer of Environmentally Sound Technology in the South Mediterranean Region". Il contributo include la quota dell'1% relativa al *coordination levy* prevista dalla Risoluzione n. 72/279 del maggio 2018 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



Delibera n. 60 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 29.01.2020 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità ed alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto il Decreto n. 2020/4613/18328 del 3.2.2020 con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo della prima quota trimestrale dello stanziamento 2020 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016 e integrato con la delibera del Comitato Congiunto del 5.2.2018;

Considerate le attività di cooperazione che UNWOMEN (*United Nations Entity for Gender Equality and Empowerment of Women*) svolge per promuovere e garantire i diritti delle donne, con

interventi ed iniziative per rendere concreta l'uguaglianza di genere e l'empowerment economico e sociale delle donne più povere ed escluse, la protezione da ogni forma di violenza, la partecipazione ai processi decisionali a tutti i livelli;

Considerato che tali attività contribuiscono pienamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 5 - Raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'*empowerment* di donne e ragazze - e in forma trasversale a numerosi altri SDG, che esse sono in piena sintonia con le "*Linee Guida*" della Cooperazione Italiana per il settore e tenuto conto della valutazione MOPAN 2017-2018;

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. e acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione di un contributo volontario, a valere sulla programmazione multilaterale 2020, al bilancio generale di **UNWOMEN** di € **2.500.000** (duemilionicinquecentomila euro).



Delibera n. 61 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 5, commi 1, 2 e 4, l’art. 20, comma 2 e l’art. 21;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo firmata il 12.07.2019 e, in particolare, l’art. 10 comma 2 lettera c);

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. 4613/bis/275 del 29 aprile 2019 con il quale si approva il bilancio di previsione 2019 dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo;

Visto il DM n. 5120/1/BIS del 17.01.2019 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla responsabilità e alla gestione dei dirigenti generali titolari dei Centri di Responsabilità individuati dal DPR 95/2010;

Visto i Decreti n. 2019/4613/12491 e n2019/4613/59842, con il quale il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha autorizzato l’impegno e l’erogazione contestuale in favore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo delle prime due quote trimestrali dello stanziamento 2019 sul capitolo 2185 per “interventi di cooperazione allo sviluppo”;

Visto il Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo approvato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 15.12.2015;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera del Comitato Congiunto n. 1 del 29.01.2016;

Considerate le attività di cooperazione che l'**OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni)** realizza nel campo dell'assistenza in tema di flussi migratori e della promozione della cooperazione internazionale in materia di migrazioni;

Considerato il contributo dell'OIM per l'attuazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile SDG 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni), segnatamente in riferimento al target 10.7 (rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite), nonché l'apporto per realizzare l'SDG 17 (rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile);

Vista la programmazione dei contributi volontari multilaterali per l'anno 2020;

Tenuto conto della Risoluzione n.72/279 del maggio 2018 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

Sulla base della nota informativa predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione,

Delibera

la concessione, a valere sulla programmazione multilaterale per l'anno 2020, di un contributo volontario di € **1.700.000,00** (un milione e settecentomila euro) all'**OIM**, comprensivo della quota dell'1% relativa al *coordination levy*, per la realizzazione di iniziative da individuarsi d'intesa con l'Organismo nei settori prioritari per la Cooperazione italiana.



Delibera n. 62 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Considerato che la Somalia continua a essere un Paese prioritario per la Cooperazione italiana;

Vista la lettera di richiesta di contributo da parte del Ministero dell’Agricoltura e irrigazione della Repubblica Federale Somala del 4 dicembre 2019;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nell’Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 2 (Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile);

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Somalia denominata “Prevenzione delle inondazioni e rafforzamento della resilienza nell’alto Shabelle”, trasmessa con appunto di AICS Roma n. 7232 del 26/06/2020, dell’importo complessivo di € 6.070.000,00 di cui 6.000.000,00 quale contributo alla FAO e 70.000,00 di fondi in loco a gestione diretta;

Rilevato che con la medesima proposta l’AICS informa che delibererà separatamente una componente a gestione diretta pari a € 70.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Somalia** denominata "Prevenzione delle inondazioni e rafforzamento della resilienza nell'alto Shabelle" per un importo di Euro **6.000.000,00** (seimilioni/00), a favore della FAO così suddiviso:

Euro 2.000.000,00 per il 2020

Euro 2.000.000,00 per il 2021

Euro 2.000.000,00 per il 2022.

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12099



Delibera n. 63 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”,

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 45, concernente la prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali ed alle altre iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

Considerato che la Somalia continua a essere un Paese prioritario per la Cooperazione italiana;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche ed i progetti dell’Unione Europea in Somalia e che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. O -8 –T1 e T2 : “Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo, rivolgendosi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, sviluppando un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio”;

Considerato che l’iniziativa mira a sviluppare le capacità della Somalia nell’attuazione delle politiche macroeconomiche con l’obiettivo di riduzione del debito nell’ambito HIPC;

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Somalia denominata "Contributo al Fondo Monetario Internazionale per il sostegno al Somalia Country Fund for Capacity Development in Macroeconomic: Policies and Statistics - Phase II (FY2021-2024)." trasmessa da AICS Roma con appunto n. 4121 del 30/03/2020, dell'importo complessivo di € 700.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

La concessione di un contributo volontario di **Euro 700.000,00** (settecentomila/00) al Fondo Monetario Internazionale per la realizzazione dell'iniziativa di sostegno al **Somalia** Country Fund for Capacity Development in Macroeconomic: Policies and Statistics - Phase II (FY2021-2024) a valere sulla prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali come da Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020.

AID 012094



Delibera n. 64 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

Considerato che la Somalia continua a essere un Paese prioritario per la Cooperazione italiana;
Vista la lettera di richiesta di sostegno da parte del Ministero della Salute e dei Servizi Umani della Repubblica Federale Somala del 9 aprile 2020;

Vista la proposta di UNOPS del 27 giugno 2020;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nell’Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Target 3.8. raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Somalia denominata "Ripristinare l'operatività e l'efficienza delle infrastrutture nel settore sanitario e rafforzamento istituzionale (Accordo di Novazione 2)" trasmessa con appunto di AICS Roma n. 7800 del 13/07/2020, dell'importo complessivo di € 5.000.000,00 in favore di UNOPS;

Rilevato che con la medesima proposta l'AICS informa che delibererà separatamente una componente a gestione diretta pari a € 80.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Somalia** denominata "Ripristinare l'operatività e l'efficienza delle infrastrutture nel settore sanitario e rafforzamento istituzionale (Accordo di Novazione 2)" per un importo complessivo di **Euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00), a favore di UNOPS così suddiviso:

Euro 2.600.000,00 per il 2020 (a valere sulla prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali come da Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)

Euro 2.400.000,00 per il 2021

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12137



Delibera n. 65 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” pubblicata sulla G.U.304 del 30/12/2019;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Considerato che il Sudan continua a essere un Paese prioritario per la Cooperazione italiana;

Vista la richiesta della Sudan National Commission for Counter Terrorism (SNCCT), del 26 marzo 2020;

Vista la lettera di UNDP, con allegata la richiesta di finanziamento e trasmissione del documento di progetto relativamente a “Promuovere l’inclusione giovanile” indirizzata all’Ambasciata d’Italia in Sudan datata 27 aprile 2020;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nella ”Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 16 (promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Promuovere l'inclusione giovanile in Sudan" trasmessa da AICS Roma, tramite PEC, con Messaggio 7231 del 26 giugno 2020, dell'importo complessivo di € 2.272.500,00 quale contributo finalizzato a favore di UNDP, comprensivo della somma di € 22.500,00 quale prelievo dell'1% in favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite,;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Promuovere l'inclusione giovanile in Sudan" per un importo complessivo di **Euro 2.272.500,00** (duemilioniduecentosettantaduemilacinquecento/00), incluso prelievo dell'1%, pari ad Euro 22.500,00 a favore di UNDP, così suddiviso:

Euro 757.500,00 per il 2020

Euro 757.500,00 per il 2021

Euro 757.500,00 per il 2022

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12129



Delibera n. 66 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’art. 5, concernente le iniziative in ambito multilaterale;

Visto il Decreto 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 10 comma 2;

Vista la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” pubblicata sulla G.U.304 del 30/12/2019;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare dal Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di Cooperazione allo Sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

Considerato che il Sudan continua a essere un Paese prioritario per la Cooperazione italiana;
Vista la lettera di richiesta di sostegno da parte del Ministero della Produzione e delle Risorse Economiche dello Stato di Kassala del 20 aprile 2020 ;

Vista la lettera di richiesta di UNIDO del 30 aprile 2020;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nella ”Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 2 (porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Sudan denominata "Res-East – Rafforzamento della capacità di resilienza per lo sviluppo agricolo inclusivo e sostenibile delle popolazioni dell'est del Sudan" trasmessa da AICS ROMA, tramite PEC, con messaggio 7798 del 13 luglio 2020, dell'importo complessivo di € 4.110.814,00, di cui € 2.121.000,00 quale contributo finalizzato a favore di UNIDO, comprensivo della somma di € 21.000,00 quale prelievo dell'1% in favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite;

Rilevato che con la medesima proposta l'AICS informa che delibererà separatamente una componente a gestione diretta pari a € 1.989.814,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa di cooperazione in **Sudan** denominata "Res-East – Rafforzamento della capacità di resilienza per lo sviluppo agricolo inclusivo e sostenibile delle popolazioni dell'est del Sudan" per un importo complessivo di **Euro 2.121.000,00** (duemilionicientoventunomila/00), incluso prelievo dell'1%, pari ad Euro 21.000,00, a favore di UNIDO così suddiviso:

Euro 571.000,00,00 per il 2020 (a valere sulla prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali come da Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020)

Euro 850.000,00 per il 2021

Euro 700.000,00 per il 2022

L'attribuzione del finanziamento alle singole annualità potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12130



Delibera n. 67 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’articolo 5 concernente “Iniziative in ambito multilaterale”;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Visto il “Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo” approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021", pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il comma 2 dell’art. 10 “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019;

Tenuto conto della ripartizione per canale d’intervento delle risorse stanziare nel Disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di cooperazione allo sviluppo approvata dal Comitato Congiunto con delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Acquisita la lettera del Ministero della Pianificazione e Cooperazione Internazionale giordano del 21 luglio 2019 con cui si richiede all’Italia di sostenere le attività svolte da UNIDO nel settore tessile;

Tenuto conto che l’iniziativa è coerente con le politiche contenute nella “Agenda ONU 2030”, in particolare con il SDG 8 (promuovere una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti);

Vista la proposta di finanziamento dell’iniziativa in Giordania denominata “Supporto alla catena tessile nella creazioni di opportunità economiche e di lavoro in Giordania”, trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 3808 del 20 marzo 2020, che prevede un contributo finalizzato a

favore di UNIDO di Euro 505.000,00 (di cui Euro 500.000,00 per la realizzazione delle attività e Euro 5.000,00 quale prelievo dell'1% in favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a **Euro 505.000,00** (di cui Euro 500.000,00 per la realizzazione delle attività e Euro 5.000,00 quale prelievo dell'1% in favore del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite) a favore di UNIDO per l'iniziativa in **Giordania** denominata "Supporto alla catena tessile nella creazione di opportunità economiche e di lavoro in Giordania", della durata di 24 mesi, da erogare in due rate:

Euro 271.950,00 (Euro 266.950,00 attività progettuali UNIDO più Euro 5.000,00 quale levy dell'1% delle Nazioni Unite)

Seconda rata Euro 233.050,00

L'attribuzione del finanziamento alle singole rate potrà essere modificata dall'AICS in base all'effettivo andamento delle attività progettuali, acquisito il parere del responsabile dell'iniziativa, in invarianza di spesa.

AID 12104



Delibera n. 68 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, e l’articolo 5 concernente “Iniziativa in ambito multilaterale”;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante lo Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016, come modificato con delibera n.1 del Comitato Congiunto del 5 febbraio 2018;

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018;

Visto il Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2017 – 2019 della Cooperazione Italiana – in linea con le politiche della Comunità Internazionale e della Cooperazione dell’Unione Europea – per quanto attiene ai Paesi prioritari, tra i quali figura il Myanmar, ai quali destinare quantità e qualità di aiuto efficace ed inclusivo;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2020, assunta ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, concernente la prosecuzione nel 2020 della partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (cd Decreto Missioni);

Tenuto conto della ripartizione per canale di intervento delle risorse stanziare nel disegno di legge di bilancio per l’anno 2020 per attività di cooperazione allo sviluppo, approvata dal Comitato Congiunto con delibera n. 88 del 19 novembre 2019;

Visto l’art. 10 comma 2 della Convenzione MAECI/AICS 2019 – 2021, firmata il 12 luglio 2019, relativo all’istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo;

Acquisita la lettera del 4 maggio 2020 con cui UNFPA (United Nations Population Fund) propone di proseguire con la Fase II l'iniziativa denominata "Women and girls first" per un importo complessivo pari a Euro 400.000;

Tenuto conto che l'iniziativa è coerente con le politiche contenute nell'Agenda ONU 2030, in particolare con il SDG 5 (perseguire l'eguaglianza di genere eliminando forme di violenza contro le donne nella sfera pubblica e privata e perseguendo l'empowerment di donne e bambine) e con il SDG 16 (promuovere società inclusive e pacifiche per uno sviluppo sostenibile, garantendo a tutti l'accesso alla giustizia);

Vista la proposta di finanziamento dell'iniziativa in Myanmar denominata "Women and girls first. Phase II", della durata di 12 mesi, a favore di UNFPA trasmessa con messaggio di AICS Roma n. 7799 del 13 luglio 2020, che prevede un contributo finalizzato a favore di UNFPA di Euro 400.000,00;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

l'approvazione del finanziamento pari a **Euro 400.000,00**, a valere sul Decreto Missioni 2020, a favore di UNFPA per la realizzazione del progetto in **Myanmar** denominato "Women and girls first. Phase II" della durata di 12 mesi.

AID 012136



Delibera n. 69 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 3; l’articolo 20, comma 2 e l’articolo 21 comma 3;

Vista la convenzione tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del 12 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 8;

Vista la Delibera 36 del 12 giugno 2020 con la quale sono state adottate le Linee di indirizzo e di azione della Cooperazione Italiana allo Sviluppo per la risposta alla Pandemia da COVID-19”

Delibera

E’ definita la programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento, così come indicato nell’allegato documento “Quadro programmazione interventi a dono 2020”.

Alla luce delle allocazioni previste in tale programmazione, si determina la seguente ripartizione – per canale di intervento – delle risorse finanziarie assegnate all’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l’attuazione di iniziative nel 2020:

Tabella 1 – Ripartizione per canale di intervento 2020

CANALE	IMPORTO
Multilaterale	274.675.821 euro
Bilaterale	200.256.540 euro
Emergenza	130.180.000 euro
Valutazione	500.000 euro
Totale	605.612.361 euro

Il contenuto della Tabella 1. sostituisce l'allocazione preliminare approvata dal Comitato Congiunto in data 19 ottobre 2019 con Delibera n. 88/2019

Al fine di dare contezza al Comitato Congiunto dell'effettivo grado di rispondenza degli interventi realizzati con la programmazione generale approvata con la presente Delibera, al momento dell'approvazione delle singole iniziative e delle informative dovrà essere verificato che esse rientrino nel predetto quadro programmatico e nel caso non vi rientrino - eventualmente anche alla luce di sopravvenienti esigenze dovute alla pandemia in corso in particolare sul piano dell'emergenza umanitaria - darne adeguata motivazione.

Allo stesso fine, dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2020, l'AICS produrrà una relazione finale in cui metterà in luce la corrispondenza delle iniziative realizzate con la programmazione approvata, eventualmente illustrando i motivi che avranno condotto a variazioni rispetto a quanto in essa previsto.

COOPERAZIONE ITALIANA
Quadro programmazione interventi a dono 2020 aggiornamento del 22/07/2020

UFFICIO/PAESE		TOTALE INTERVENTI A DONO PROGRAMMATI (ORDINARI + EMERGENZA)	INTERVENTI ORDINARI A DONO PER PAESE			EMERGENZA	MULTI-LATERALE	VALUTAZIONI	PAESE
			TOTALE ORDINARIO (incl. Emergenza)	Bilaterale	Multilaterale				
INTERVENTI RIPARTIBILI GEOGRAFICAMENTE									
AFRICA	Africa regionale	6.887.712	3.887.712		2.000.000	1.887.712	3.000.000		Africa regionale
	Algeria	1.000.000					1.000.000		Algeria
	Burkina Faso	10.368.888	5.766.688	801.800	3.232.999	1.732.333			Burkina Faso
	Comoros d'Africa	2.638.400	2.638.400		1.950.000	688.400			Comoros d'Africa
	Egitto	4.987.411	4.987.411	1.317.000	1.309.000	2.361.411			Egitto
	Eritrea	3.142.400	3.142.400		2.500.000	142.400		1.000.000	Eritrea
	Etiopia	20.862.830	16.862.830	8.528.000	1.782.176	5.548.654		5.000.000	Etiopia
	Gibuti	1.000.000		0				1.000.000	Gibuti
	Guinea	361.200	361.200	210.200	0	151.000			Guinea
	Kenya	3.338.228	3.338.228	1.800.000	300.000	1.738.228			Kenya
	Libia	16.600.000	6.600.000	2.500.000	2.500.000	11.600.000			Libia
	Mali	6.438.412	1.338.412			1.338.412		6.300.000	Mali
	Mauritania	143.300	143.300			143.300			Mauritania
	Mozambico	8.638.350	8.638.350	2.100.000	0	6.538.350			Mozambico
	Niger	10.714.355	6.714.355	3.712.825	1.448.680	954.785		5.000.000	Niger
	Rip. Dem. Congo	1.000.000							Rip. Dem. Congo
	Rip. Centrafricana	4.000.000		0		2.588.407		4.000.000	Rip. Centrafricana
	Saraceni	4.664.637	4.664.637	1.050.000				1.000.000	Saraceni
	Senegal/Gambia	1.000.000							Senegal/Gambia
	Sierra Leone	240.000	240.000	240.000					Sierra Leone
	Somalia	18.311.847	14.311.847	470.000	12.370.000	1.471.847		5.000.000	Somalia
	Sud. Sudan	8.000.000							Sud. Sudan
	Sudan	13.210.887	8.710.887	1.250.772	1.308.500	6.158.615		4.500.000	Sudan
Tanzania	81.664	81.664			81.664			Tanzania	
Yemen	3.214.720	3.214.720	1.724.736	300.000	7.567.003			Yemen	
Rep. Africa Ovest	6.433.693	6.433.693		6.474.720	958.273			Rep. Africa Ovest	
Rep. Lago Chad (Cam, Chad, Niger, Nigeria)	2.250.000						2.250.000	Rep. Lago Chad	
TOTALE AFRICA									
	181.638.261	100.678.261	38.330.132	34.686.612	38.158.137		58.450.000	TOTALE AFRICA	
AMERICA	Bolivia	49.600	49.600	49.600					Bolivia
	Colombia	2.624.000	2.624.000	900.000		1.674.000	350.000		Colombia
	Cuba	4.670.600	4.670.600	2.000.000		2.670.600			Cuba
	El Salvador	3.192.886	3.192.886	1.250.000		1.242.886			El Salvador
	Guatemala	2.720	2.720			2.720			Guatemala
	Nicaragua Centro America	199.600	199.600			199.600			Nicaragua Centro America
	TOTALE AMERICA	13.000.000	10.662.286	4.871.200	800.000	6.488.381		1.288.000	TOTALE AMERICA
	Alghazistan	18.002.102	18.402.102	450.000	13.000.000	1.952.102		2.800.000	Alghazistan
	Coma Rep. Pop.	79.540	79.540	79.540					Coma Rep. Pop.
	Alghazistan	187.600	187.600						Alghazistan
ASIA	ASEAN (impegno Laos Cambogia)	100.000					100.000		ASEAN (impegno Laos Cambogia)
	Myanmar	3.300.000	3.300.000	650.000	2.250.000	400.000			Myanmar
	Pakistan	2.130.250	2.130.250	150.000	1.000.000	980.250			Pakistan
	Uzbekistan	214.600	214.600			214.600			Uzbekistan
	Asia (Pacifica e Caraibi)	800.000	800.000				300.000		Asia (Pacifica e Caraibi)
	TOTALE ASIA	34.724.431	31.724.431	1.497.440	16.740.000	3.548.381		3.500.000	TOTALE ASIA
	Algeria	6.186.187	6.186.187	2.582.875		2.582.875			Algeria
	Bosnia	3.411.662	3.411.662	660.000		1.751.662			Bosnia
	Giordania	19.079.340	12.829.340	5.300.000	4.671.200	2.658.040		6.250.000	Giordania
	Iran	17.985.426	8.185.426	3.684.454	2.000.000	1.110.962		6.500.000	Iran
MEDIO ORIENTE E VICINO ORIENTE	Libano	14.029.000	8.029.000	3.670.000	2.500.000	8.250.000		8.250.000	Libano
	Palestina	30.380.723	13.790.723	1.430.250	3.950.000	8.808.473		6.500.000	Palestina
	Siria - crisi regionale	18.488.734	6.488.734	4.000.000	1.488.734	13.000.000			Siria - crisi regionale
	Ucraina	500.000				500.000			Ucraina
	Yemen	6.300.000				6.300.000			Yemen
	Yemen	150.000	150.000			150.000			Yemen
	Medio Oriente	1.004.418	1.004.418	125.000		879.418			Medio Oriente
	TOTALE MEDIO OR E V.O.	100.178.670	64.276.670	16.674.388	18.487.894	18.114.388		46.900.000	TOTALE MEDIO OR E V.O.
	TOT. INTERVENTI RIPARTITI GEOGR.		238.301.449	108.761.449	61.914.440	70.636.900	67.301.084	108.200.000	TOT. INTERVENTI RIPARTITI GEOGR.
	INTERVENTI NON RIPARTIBILI GEOGRAFICAMENTE								
NON RIPARTIBILI	Contributi volontari e Organizzazioni Internazionali	180.030.000						180.030.000	Contributi volontari e Organizzazioni Internazionali
	Emergenza e Sminamento	20.880.000						20.880.000	Emergenza e Sminamento
	Partnership territoriali	4.734.323	4.734.323						Partnership territoriali
	Dotazione pluriennale OSC (Quota 2020)	80.269.363	80.269.363	36.000.000			52.269.363		Dotazione pluriennale OSC (Quota 2020)
	Minoranze cristiane in aree di crisi (L. 146/2018, art. 1 c. 387)	2.000.000	2.000.000	2.000.000					Minoranze cristiane in aree di crisi (L. 146/2018, art. 1 c. 387)
	Iniziativa globale	3.218.880	3.218.880	384.900			2.834.000		Iniziativa globale
	Fondo Monitoraggio e Assistenza Tecnica AOS centrale	2.000.000	2.000.000	2.000.000					Fondo Monitoraggio e Assistenza Tecnica AOS centrale
	Co-finanziamento Bando Desine TF UE Food Security	1.200.000	1.200.000		1.200.000				Co-finanziamento Bando Desine TF UE Food Security
	Missioni su iniziative bilaterali DGCS	1.728.288	1.728.288	49.844			1.678.407		Missioni su iniziative bilaterali DGCS
	Valutazioni	500.000						500.000	Valutazioni
TOTALE INTERVENTI NON RIPARTITI GEOGRAFICAMENTE		306.060.912	105.150.912	42.444.744	1.200.000	61.506.183	20.980.000	500.000	TOT. INTERVENTI NON RIPARTITI GEOGR.
TOTALE GENERALE		605.612.361	294.002.361	104.359.184	71.736.900	128.807.267	190.180.000	500.000	

* Le eventuali seconde e terza annualità relative a bandi deliberati nell'anno non sono oggetto di questa tabella, in quanto a valore su esercizi successivi.
 La Quota 2020 indicata nella colonna denominata "Bilaterale (US)" include anche eventuali interventi eccezionali a seguito della pandemia SARS-CoV-2

RICAVI

STANZIAMENTI 2020		
Legge di Stabilità 2020	Stanziamiento ordinario	483.966.494
	Sminamento umanitario	390.733
	Minoranze Cristiane	2.000.000
	Totale Bilancio ordinario (comprensivo di sminamento e bando minoranze cristiane) LORDO	486.557.227
	Accantonamento MAECI dismi immobili	-
Legge di Stabilità 2019	Accantonamento MAECI perc consolari	- 4.000.000
	Riduzione in applicazione decreto legge n. 152/2019 convertito in legge 8/2020	- 11.207.686
	Totale Bilancio ordinario (comprensivo di sminamento e bando minoranze cristiane) NETTO	471.349.541
Decreto Missioni 2020	Bando EGS non utilizzati	7.000.000
	Restituzione Comune Cristiano (Bando ET)	300.166
	Non alliscato emergenza (esmarking impieghi emergenza)	1.382.162
	Fondi Libia OSC (esmarking impieghi emergenza)	8.000.000
	ricavi da altre iniziative ordinarie	1.080.392
Totale altri Ricavi 2019		17.962.820
Decreto Missioni 2020	DM esigibili 2020 (scheda 43 al netto del 4% per funzionamento-sicurezza)	55.709.470
	DM esigibili nel 2021 (scheda 43 al netto del 4% per funzionamento-sicurezza)	60.590.530
Totale Decreto Missioni		116.300.000
TOTALE RICAVI 2020		605.612.361

Ripartizione oneri interventi (include impegni progressi)		
Multilaterale	274.675.821	45,36%
Bilaterale	200.276.340	33,07%
Emergenza	130.180.000	21,50%
Valutazioni	500.000	0,08%
TOTALE GENERALE ONERI	605.612.361	100,0%

Percentuali regionali sul totale fondo ripartiti geograficamente	
Africa	54%
América Latina	4%
Asia	8%
Vicino Oriente	34%



Delibera n. 70 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 8 concernente il finanziamento di iniziative di cooperazione mediante crediti concessionali;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;

Vista la Convenzione stipulata tra il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo firmata il 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’articolo 10, comma 2, lettera d);

Tenuto conto dell’impegno assunto dall’Italia nei confronti dell’Albania con la firma dell’Accordo completo di quattro Allegati (Tirana, 12 aprile 2016), finalizzato alla concessione di un credito di aiuto di Euro 2.100.000,00 - volto alla progettazione a livello definitivo riguardante tre interventi di potenziamento della rete stradale (parere n. 4 del Comitato Direzionale dell’8 giugno 2012) – dove all’art. 8 fissa i termini di concessionalità: elemento a dono 60%, tasso di interesse 0,00%, periodo di rimborso 26 anni di cui 16 di grazia, percentuale del grado di slegamento 2%;

Preso atto che l’Accordo, alla data di firma, non considera il sopraggiunto parere n. 9 del Comitato Direzionale del 29 maggio 2015 con cui la percentuale del grado di slegamento viene innalzata dal 2% al 35%, mantenendo invariati gli altri termini di concessionalità del credito;

Considerato che dalla firma dell’Accordo e della Convenzione finanziaria (11 aprile 2017) l’iniziativa non è stata mai avviata;

Acquisita la Lettera n. 8287/2 del 2 luglio 2018 con cui il Ministero delle infrastrutture ed energia albanese - subentrato al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture firmatario del citato Accordo – richiede di apportare una variante non onerosa al progetto descritto nelle prime tre colonne dell’ALLEGATO 3 (Piano Finanziario) all’Accordo del 2016, di seguito riportato:

Rif.	GARA	C. Aiuto stimato
1	BY PASS ELBASAN	350.000,00
2	ELBASAN - QUKES MILOT SHKODER	750.000,00
3	BY PASS DI BERAT VAQARR KAVAJE	850.000,00

.4a°	UNITA' TECNICA MTI <i>(personale italiano n.d.r.)</i>	108.000,00
4b	UNITA' TECNICA MTI <i>(personale locale n.d.r.)</i>	42.000,000

attraverso le modifiche di seguito riportate nel NUOVO ALLEGATO 3 (Piano Finanziario)

Rif.	GARA	C. Aiuto stimato
1	BY PASS ELBASAN	450.000,00
2	ELBASAN - QUKES	1.050.000,00
3	BY PASS DI BERAT	450.000,00
4b	UNITA' TECNICA MIE <i>(personale locale n.d.r.)</i>	150.000,00

Acquisiti il parere AICS Roma (appunto n. 3773 del 20 marzo 2020) e la Nota Tecnica redatta da AICS Tirana (messaggio AICS Roma n. 7439 del 2 luglio 2020) entrambi favorevoli a detta variante non onerosa per i successivi emendamenti all'Accordo

Delibera

l'approvazione alla variante non onerosa, dell'iniziativa in **Albania**, denominata "Project facility per studi di fattibilità e progettazione a livello definitivo nel settore infrastrutture" finanziata con **Euro 2.100.000,00** a credito di aiuto.

AID 009646



Delibera n. 71 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 2, comma 3 su principi e criteri da rispettare per la realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo e l’articolo 26, comma 4 sulle procedure comparative pubbliche per la concessione di contributi e la rendicontazione dei progetti da parte delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti no-profit;

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo “Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” (d’ora in poi “Agenzia”) e, in particolare, l’articolo 18, comma 2 che demanda al Comitato Congiunto l’approvazione delle procedure di cui all’articolo 26, comma 4 della Legge n.125/2014;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 42 del 10 maggio 2016 recante “Procedure per la concessione di contributi, condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 26, commi 2 e 4, della Legge n.125/2014” (d’ora innanzi “Procedure per la concessione di contributi”) e modificata con Delibera n. 62 del 19 maggio 2017;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 61 del 13 giugno 2016 contenente l’approvazione delle “Procedure gestionali e di rendicontazione per iniziative promosse dalle organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro” (d’ora innanzi “Procedure gestionali e di rendicontazione”);

Viste le Delibere del Comitato Congiunto n. 63 del 19 maggio 2017, n. 48 del 5 febbraio 2018 e n. 41 del 12 giugno 2020 contenente l’approvazione delle modifiche delle suddette Procedure gestionali e di rendicontazione, che ha aggiornato e sostituito le procedure di cui alla suddetta Delibera n. 61/2016;

Considerato che tra le raccomandazioni ricevute dalla Peer Review dell’OCSE-DAC (2019) vi è quella di “dare la priorità alla costruzione di un sistema per collegare progetti..., risultati a lungo termine e OSS” e che la mancanza di un sistema basato sui risultati era stato già messo in luce nelle precedenti Peer review del 2009 e del 2014;

Considerato che il “Piano dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI per l’efficacia degli interventi 2020-22” approvato dal Comitato Congiunto il 19 novembre 2019 con Delibera n. 90 , nel porre in primo piano il tema dell’efficacia per gli interventi di cooperazione, individua in un sistema di gestione basata sui risultati (RBM) uno degli obiettivi essenziali del Piano stesso, da conseguire attraverso varie attività, tra cui la revisione di procedure e formati;

Ravvisata, pertanto, la necessità di avviare un processo di cambiamento nella progettazione, selezione, gestione e rendicontazione delle iniziative di cooperazione a partire da quelle promosse dai soggetti di cooperazione di cui agli articoli 24, 25 e 26 della Legge n. 125/2014 mediante l’adozione di Procedure fondate sui risultati e non più solo sul principio “costo/attività”;

Vista la documentazione proposta al Comitato Congiunto dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

Delibera

1. L’approvazione delle “Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM” che si applicheranno alle procedure comparative pubbliche e alle iniziative promosse selezionate successivamente all’adozione della presente Delibera.
2. Gli Allegati alle Procedure Generali costituiscono modelli di riferimento che possono essere modificati dall’Agenzia, a seconda delle caratteristiche ed esigenze delle procedure comparative pubbliche da essa indette;
3. Le “Procedure per la concessione di contributi” e le “Procedure gestionali e di rendicontazione” da ultimo modificate rispettivamente con Delibera del Comitato Congiunto n. 62/2017 e n. 41/2020 continuano a disciplinare procedure comparative pubbliche già deliberate e/o avviate per la concessione di contributi, nonché la gestione e la rendicontazione delle iniziative, anche settoriali, promosse dai Soggetti di cooperazione di cui agli articoli 24, 25 e 26, aggiudicate e/o avviate o comunque non chiuse.



ALLEGATO Procedure
Generali AICS_ODG 27



Delibera n. 72 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l’art. 9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n. 370, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera n. 104 del 3 ottobre 2016, con la quale sono stati adottati i criteri e le modalità per l’individuazione dei “non-titolari” delle sedi all’estero di livello non dirigenziale, dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Considerata la necessità di adottare alcune modifiche alle procedure di selezione del personale, di livello non dirigenziale, in servizio presso l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, destinato a svolgere incarichi nelle sedi estere, per rendere le attuali modalità più efficienti e più funzionali alle esigenze organizzative dell’Agenzia;

Informate le Organizzazioni Sindacali

Delibera

di apportare alla delibera del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo n. 104 del 3 ottobre 2016, recante “criteri e modalità per l’individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell’Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo”, le seguenti modifiche:

- a) il punto 1.1 dell’art. 1 è sostituito dal seguente: *“Il Direttore AICS è autorizzato ad inviare all’estero personale di cui all’art. 19, comma 2, della legge istitutiva, nel limite del contingente previsto, all’esito delle procedure e secondo i criteri definiti dalla presente delibera. La presente non si applica all’individuazione dei titolari delle sedi all’estero dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”*;
- b) al punto 2.2, dell’art. 2, sono soppresse le seguenti parole: *“e all’art. 32, comma 4, primo periodo”*;
- c) al punto 10.1, dell’art. 10, sono soppresse le seguenti parole: *“e/o gli esperti di cui all’art. 32, comma 4, primo periodo”*.

La presente delibera si applica alle procedure di selezione pubblicate dal giorno successivo alla sua approvazione.



ALLEGATO
DETERMINA odg. 28.†



Delibera n. 73 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015;

Visto il regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, come modificato da ultimo con decreto del Ministero Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n.44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi estere;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n.123 del 18 dicembre 2019 che ha apportato modifiche all’articolo 3, comma 4, all’articolo 7 ed all’articolo 8 della delibera 44/2016;

Vista la pubblicazione dell’Avviso pubblico del 16 aprile 2020 con scadenza 4 maggio 2020, relativo alla selezione di candidature ai fini della nomina del titolare della sede estera dell’AICS di Addis Abeba e Kabul;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione istituita con decreto n. 105 del 13 maggio 2020;

Preso atto della comunicazione inviata alle OO.SS.;

Vista la proposta del Direttore dell’Agenzia, sentito il Comitato direttivo;

Delibera

di autorizzare la nomina a titolare della sede di **Addis Abeba**, proposta dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, del funzionario di seguito indicato:

- **Dott.sa Isabella Lucaferri, III area funzionale;**

L’incarico, di durata biennale, è rinnovabile conformemente alle disposizioni vigenti.



Delibera n. 74 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, come modificato da ultimo con decreto del Ministero Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n.44 del 10 maggio 2016, recante criteri e modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi estere;

Vista la delibera del Comitato Congiunto n.123 del 18 dicembre 2019 che ha apportato modifiche all’articolo 3, comma 4, all’articolo 7 ed all’articolo 8 della delibera 44/2016;

Vista la pubblicazione dell’Avviso pubblico del 16 aprile 2020 con scadenza 4 maggio 2020, relativo alla selezione di candidature ai fini della nomina del titolare della sede estera dell’AICS di Addis Abeba e Kabul;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione istituita con decreto n. 105 del 13 maggio 2020;

Preso atto della comunicazione inviata alle OO.SS.;

Vista la proposta del Direttore dell’Agenzia, sentito il Comitato direttivo

Delibera

di autorizzare la nomina a titolare della sede di **Kabul**, proposta dal Direttore dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, del funzionario di seguito indicato:

- **Dott. Giovanni Grandi**, III area funzionale.

L’incarico ha durata annuale ed è rinnovabile conformemente alle disposizioni vigenti.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 75 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 113 del 22 luglio 2015;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, come modificato da ultimo con decreto del Ministero Affari Esteri e della cooperazione internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020;

Vista la Delibera del Comitato Congiunto n. 104 del 3 ottobre 2016, recante criteri e modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi estere;

Vista la pubblicazione dell’Avviso pubblico del 16 aprile 2020 con scadenza 4 maggio 2020, relativo alla selezione di candidature ai fini della nomina a Vicedirettore della sede estera dell’AICS di Khartoum;

Visti gli esiti delle valutazioni della Commissione, istituita con decreto n. 104 del 13 maggio 2020;

Preso atto della comunicazione inviata alle OO.SS;

Vista la proposta del Direttore dell’Agenzia, sentito il Comitato direttivo

Delibera

di autorizzare la nomina a vicedirettore della sede di **Khartoum** proposta dal Direttore dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, della funzionaria di seguito indicata:

- Dott.ssa **Maria Cristina Pescante**, III area funzionale.

L’incarico ha durata biennale ed è rinnovabile conformemente alle disposizioni vigenti.



Delibera n. 76 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l’art. 9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n. 370, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, con la quale sono state apportate modifiche alla delibera n. 44 del 10 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi all’estero, di livello non dirigenziale, dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la delibera n. 81 del 28 luglio 2016 con la quale è stato nominato il titolare della sede estera di Gerusalemme nella persona di Cristina Natoli;

Considerato che l’incarico attuale avrebbe termine il 31 ottobre 2020;

Vista la richiesta del titolare della sede di Gerusalemme di prorogare l’incarico per un anno, per esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione e, in particolare, la gestione delle iniziative per circa 200 milioni di euro nell’ambito dei programmi di emergenza a protezione della popolazione palestinese, oltre al rafforzamento dei servizi essenziali;

Valutata l'opportunità di accogliere l'istanza per un periodo di un mese e mezzo, fino alla data del 31 dicembre 2020, al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione della sede, in ragione delle rilevanti iniziative in corso, tenuto conto anche degli aspetti di carattere straordinario ed eccezionale derivanti dalla contingenza legata all'emergenza COVID-19, nonché dall'opportunità di consentire l'avvicendamento con il nuovo titolare della sede, la cui nomina avverrà, presumibilmente, nel secondo semestre del corrente anno;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n.123 del 18 dicembre 2019

Delibera

di prorogare l'incarico di titolare della sede estera di **Gerusalemme** alla dott.ssa **Cristina Natoli** fino alla data del **31 dicembre 2020**.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. 77 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l’art. 9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n. 370, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera n. 104 del 3 ottobre 2016, recante i criteri e le modalità per l’individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la delibera n. 159 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato nominato quale unità di personale da destinare alla sede estera di La Paz (Bolivia) il dott. Angelo Benincasa;

Considerato che l’incarico attuale avrebbe termine il 27 dicembre 2020;

Vista la richiesta del reggente della sede di La Paz di prorogare per un anno l’incarico per esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione in corso, per garantire la necessaria continuità gestionale, considerato anche che la sede gestisce nei paesi di competenza 36 iniziative già deliberate;

Valutata, l'opportunità di accogliere l'istanza di proroga per un periodo di 10 mesi, fino al 31 ottobre 2021, al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione, ed anche in ragione della programmata chiusura della sede estera di La Paz, prevista entro l'anno 2021, in conformità con il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021, in corso di approvazione;

Tenuto conto che il dott. Angelo Benincasa, curerà, altresì, la programmazione e l'attuazione di tutte le necessarie attività amministrative connesse con la richiamata chiusura della sede in parola;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n.123 del 18 dicembre 2019

Delibera

di prorogare l'incarico di reggente della sede estera di **La Paz** al dott. **Angelo Benincasa** fino alla data del **31 ottobre 2021**.



Delibera n. 78 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la legge 11 agosto 2014 n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 17 commi 1, 7 e 8;

Visto il Regolamento recante: “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, approvato con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, in particolare l’art. 9, commi 1 e 2;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2438 del 15 dicembre 2015, come modificato con il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4613/411 del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2020, n. 370, in particolare l’articolo 5, comma 2;

Vista la delibera n. 123 del 18 dicembre 2019, con la quale sono state apportate modifiche alla delibera n. 44 del 10 maggio 2016 recante i criteri e le modalità per l’individuazione dei titolari delle sedi all’estero, di livello non dirigenziale, dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la delibera n. 81 del 28 luglio 2016 con la quale è stato nominato il titolare della sede estera di Tirana (Albania) nella persona di Nino Merola;

Considerato che l’incarico attuale avrebbe termine il 4 novembre 2020;

Vista la richiesta del titolare della sede di Tirana di proroga di un anno dell’incarico per esigenze connesse al completamento di rilevanti attività di cooperazione e, in particolare, la gestione delle iniziative per circa 320 milioni di euro nell’ambito dei programmi effettuati anche presso i Paesi di accreditamento secondario (Bosnia – Erzegovina e Kosovo);

Valutata l'opportunità di accogliere tale istanza per un periodo di 11 mesi e 26 giorni e quindi fino alla data del 31 ottobre 2021, al fine di garantire la necessaria continuità alle attività di cooperazione della sede, in ragione delle rilevanti iniziative in corso;

Richiamati gli artt. 6.2 e 7.1 della delibera n. 44/2016, così come modificati dalla delibera n.123 del 18 dicembre 2019;

Delibera

di prorogare l'incarico di titolare della sede estera di **Tirana** al dott. **Nino Merola** fino alla data del **31 ottobre 2021**.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 8 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014 si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 10 luglio 2020, circa l’avvio dei negoziati con le controparti, per l’operazione di finanziamento in favore della Banque Ouest Africaine de Développement (BOAD);

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 8037 del 17.07.2020 circa l’operazione di finanziamento in favore della Banque Ouest Africaine de Développement (BOAD);

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei

Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE”;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

esprime parere favorevole

all'avvio dei negoziati con le controparti in relazione all'istruttoria dell'iniziativa di finanziamento in favore della **Banque Ouest Africaine de Développement (BOAD)**, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 9 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014 si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 10 luglio 2020, circa l’avvio dei negoziati con le controparti, per l’operazione di finanziamento in favore dell’“Union des Mutuelles du Parténariat pour la Mobilisation de l’Epargne et du Crédit au Senegal (“UM Pamecas”);

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 8037 del 17.07.2020 circa l’operazione di finanziamento in favore dell’“Union des Mutuelles du Parténariat pour la Mobilisation de l’Epargne et du Crédit au Senegal (“UM Pamecas”);

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell’OCSE”;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all’articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all’art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell’iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall’Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

esprime parere favorevole

all’avvio dei negoziati con le controparti in relazione all’istruttoria dell’iniziativa di finanziamento in favore dell’**“Union des Mutuelles du Parténariat pour la Mobilisation de l’Epargne et du Crédit au Senegal (“UM Pamecas”)**, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Parere n. 10 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della l. n. 125/2014, si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 10 luglio 2020, circa l’avvio dei negoziati con le controparti, a favore dell’iniziativa “linee di credito con risorse proprie CDP per finanziare il *replenishment* dell’International Fund for Agricultural Development”;

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n.8037 del 17.07.2020 circa l’iniziativa di concessione di linee di credito con risorse proprie CDP per finanziare il *replenishment* dell’International Fund for Agricultural Development;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell’OCSE”;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all’articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all’art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell’iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall’Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

esprime parere favorevole

sull’iniziativa “*linee di credito con risorse proprie CDP per finanziare il replenishment dell’International Fund for Agricultural Development*”, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



Parere n. 11 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della l. n. 125/2014, si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 10 luglio 2020, circa il perfezionamento di un investimento nel Fondo “Real Economy Green Investment Opportunity GEM Bond Fund - REGIO” e la stipula dei contratti sulla base della documentazione finanziaria, di importo pari a fino a 50 milioni di euro;

Considerato che l’iniziativa concerne un programma di sottoscrizione di quote di un fondo d’investimento non tecnicamente suscettibile di un perfezionamento articolato in una fase di avvio dei negoziati e in un’altra successiva di stipula dei contratti;

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 8037 del 17 luglio 2020, relativamente all’iniziativa di investimento nel Fondo “Real Economy Green Investment Opportunity GEM Bond Fund - REGIO”, circa il perfezionamento dell’investimento e la relativa stipula della documentazione finanziaria;

Considerato che l'iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» e' parte integrante e qualificante, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

esprime parere favorevole

sull'iniziativa **Investimento nel Fondo Real Economy Green Investment Opportunity GEM Bond Fund - REGIO** con risorse proprie CDP, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



Parere n. 12 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014 si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con comunicazione del 15 luglio 2020, circa l’avvio dei negoziati con le controparti, per la partecipazione all’iniziativa “Team Europe Joint Response” promossa dalla Commissione Europea, mediante finanziamento a favore della Repubblica del Sud Africa;

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 8037 del 17.07.2020 circa la partecipazione all’iniziativa “Team Europe Joint Response” promossa dalla Commissione Europea, mediante finanziamento a favore della Repubblica del Sud Africa;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE”;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa Depositi e Prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato Congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa Depositi e Prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato Congiunto;

esprime parere favorevole

all'avvio dei negoziati con le controparti in relazione alla partecipazione all'iniziativa “**Team Europe Joint Response**” promossa dalla Commissione Europea, mediante finanziamento a favore della Repubblica del Sud Africa, nei termini indicati nella richiesta di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



Parere n. 13 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione Tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della L 125/2014 si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la proposta di iniziativa con risorse proprie presentata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con comunicazione del 23 luglio 2020, circa l’avvio dei negoziati relativi all’operazione di finanziamento della Eastern and Southern African Trade and Development Bank”;

Visto il nulla osta espresso dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 8037 del 17.07.2020 circa l’operazione di finanziamento della Eastern and Southern African Trade and Development Bank”;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell’OCSE”;

Considerato che ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all’articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all’art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell’iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall’Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

esprime parere favorevole

all’avvio dei negoziati relativi all’iniziativa “Operazione di finanziamento della “**Eastern and Southern African Trade and Development Bank**”, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



Parere n. 14 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della l. n. 125/2014, si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la richiesta di parere sottoposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con comunicazione del 15/07/2020 per l’avvio dei negoziati relativi ad un’operazione di finanziamento a favore della Banca di sviluppo brasiliana *Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social*, interamente controllata dal governo brasiliano (di seguito, “**BNDES**”) per un ammontare fino ad euro 200.000.000,00 (duecento milioni//00) a valere interamente sulle proprie risorse di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per favorire (i) l’accesso al credito delle imprese locali per mitigare l’impatto socio-economico causato dalla pandemia Covid-19 e sostenere (ii) progettualità collegate ai settori delle infrastrutture, delle energie rinnovabili, dell’efficienza energetica, della salute, del manifatturiero e dell’agricoltura;

Visto il nulla osta rilasciato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 0008037 del 16/07/2020, concernente l’avvio dei negoziati dell’iniziativa in esame;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve

rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell'articolo 1, "Oggetto e finalità", della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati da Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE";

Valutato che il Brasile, pur potendo beneficiare di aiuto allo sviluppo in base ai criteri OCSE-DAC, non risulta un Paese prioritario nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e che le attività dell'iniziativa non sembrano valutabili a priori – configurandosi allo stato attuale come attività di finanziamento – si considera tuttavia che l'iniziativa è rivolta ad una banca che risulta molto attiva nei settori di interesse della cooperazione italiana e che appare in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate "nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014";

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

all'avvio dei negoziati per l'erogazione del finanziamento al a favore della Banca di sviluppo brasiliana **Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social**, interamente controllata dal governo brasiliano per un ammontare fino a 200 milioni di euro a valere esclusivamente sulle risorse proprie di CDP, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.



Parere n. 15 del 31 luglio 2020

Il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, e, in particolare, l’art. 22 concernente la destinazione da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di risorse proprie ad attività rispondenti alle finalità della stessa legge e l’articolo 21, concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del 28 settembre 2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e, in particolare, l’articolo 2 che detta i criteri di intervento di Cassa depositi e prestiti S.p.A. nelle operazioni di cooperazione e l’art. 3 che disciplina le modalità di tale intervento;

Visto l’articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, e, in particolare, i commi 7, lettera a), e 8 che prevedono, tra l’altro, l’istituzione della gestione separata;

Vista la Convenzione tripartita sottoscritta in data 22 luglio 2020 nella quale si è convenuto che per la presentazione di iniziative di CDP con risorse proprie di cui all’art. 22 comma 4 della l. n. 125/2014, si seguirà l’iter procedimentale di cui all’art. 4 della Convenzione originaria;

Vista la richiesta di parere sottoposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con comunicazione del 15/07/2020 per l’avvio dei negoziati relativi ad un’operazione di finanziamento della banca di sviluppo dello Stato federale del Brasile del Minas Gerais *Banco de Desenvolvimento de Minas Gerais* per un ammontare pari ad euro 20.000.000,00 (venti milioni//00) a valere interamente sulle proprie risorse di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per favorire (i) l’accesso al credito delle imprese locali per mitigare l’impatto socio-economico causato dalla pandemia Covid-19 e sostenere (ii) progettualità collegate ai settori delle infrastrutture, delle energie rinnovabili, dell’efficienza energetica, della salute, del manifatturiero e dell’agricoltura;

Visto il nulla osta rilasciato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS con Appunto n. 0008037 del 16/07/2020, concernente l’avvio dei negoziati dell’iniziativa in esame;

Considerato che l’iniziativa deve rispondere alle linee di politica estera di cui la «cooperazione allo sviluppo» è parte integrante e qualificante, ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 125/14 e deve rispondere agli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo stabiliti dal comma 2 dell’articolo 1, “Oggetto e finalità”, della Legge n. 125/14;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei Paesi beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale individuati da Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE”;

Valutato che il Brasile, pur potendo beneficiare di aiuto allo sviluppo in base ai criteri OCSE-DAC, non risulta un Paese prioritario nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e che le attività dell'iniziativa non sembrano valutabili a priori – configurandosi allo stato attuale come attività di finanziamento – si considera tuttavia che l'iniziativa è rivolta ad una banca che risulta molto attiva nei settori di interesse della cooperazione italiana e che appare in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

Considerato che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le iniziative con risorse proprie, o operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo, della società Cassa depositi e prestiti possono essere effettuate “nei settori nel cui ambito è attuata la politica di cooperazione allo sviluppo, così come individuati nel documento triennale di programmazione e di indirizzo, di cui all'articolo 12 della Legge n. 125/2014”;

Considerato che il parere del Comitato congiunto in relazione alle iniziative di cui all'art. 22, comma 4, della Legge n. 125/14, è propedeutico alla prosecuzione dell'iter decisionale di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della società Cassa depositi e Prestiti, in coerenza con quanto indicato nel vigente Statuto, adottato dall'Assemblea degli azionisti il 19 marzo 2019, ed alla luce di quanto disposto nel D.L. 30 settembre 2003, n. 269, articolo 5, citato in premessa;

Considerato che le disposizioni di carattere finanziario di cui alla Convenzione 22 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Cassa depositi e prestiti e agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale 28 settembre 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non costituiscono oggetto di valutazione da parte del Comitato congiunto;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e Cassa depositi e prestiti S.p.A., la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. fornisce alla DGCS e all'AICS opportuna informativa, che illustri i seguiti dell'iniziativa, avuto riguardo ai risultati attesi;

esprime parere favorevole

all'avvio dei negoziati per l'erogazione del finanziamento al **Banco de Desenvolvimento de Minas Gerais**, banca di sviluppo dello Stato regionale del Brasile Minas Gerais, per un ammontare pari a 20 milioni di euro a valere esclusivamente sulle risorse proprie di CDP, nei termini indicati nella richiesta di Cassa depositi e prestiti S.p.A. di cui alle premesse.